**E4815** *Scheda creata il 30 settembre 2023*



**

**Descrizione storico-bibliografica**

**\*Summana** : studi e ricerche sul patrimonio etnico, storico e civile di Somma Vesuviana. - Anno 1, n. 1 (1984)--anno 22/23, n. 67 (dicembre 2006); nuova serie, anno 24, n. 68 (dicembre 2008)-anno 27, n. 72 (2011). - Somma Vesuviana : Summana, 1984-2011. – 27 volumi : ill. ; 29 cm. ((Quadrimestrale. - CFI0250813; CAM0016430; CAM0230006; NAP0810488

Supplemento a: \*Sylva Mala [E3173]

\***Summae Civitas** : ricerche sul patrimonio artistico, storico e monumentale della città di Somma e dell'area vesuviana. – 73 = 1 (2015)-75 = 3 (2017). - Somma Vesuviana : [s. n., 2015-2018]. – 3 volumi : ill. ; 29 cm. ((Annuale. - CAM0221558

Soggetto: Somma Vesuviana – Storia – 1984-2017

**Informazioni storico-bibliografiche**

# Somma Vesuviana: presentata la rivista Summana

Si è tenuta mercoledì 31 marzo alle ore 18.30 presso la sala consiliare del comune di Somma Vesuviana un’interessante rassegna culturale che ha avuto come tema la presentazione al pubblico del settantesimo numero della rivista “Summana”, attualmente diretta da Luca D’Avino e coordinata dal Dott. Domenico Russo. Nata nel lontano 1980, ad opera del Prof. Raffaele D’Avino, la Summana riporta studi e ricerche riguardanti il patrimonio etnico, storico e civile della città di Somma Vesuviana, compiuti da numerosi studiosi tra cui i Prof.ri Antonio Bove, Alessandro Masulli, Enrico Di Lorenzo, Gerardo Capasso, Antonio Auriemma e Domenico Parisi, collaboratori della rivista, nonché autori degli articoli proposti in essa. Alla rassegna hanno partecipato, oltre all’intero staff della rivista, anche membri della giunta comunale di Somma Ves.na: l’Assessore alla Cultura Avv. Anna Cuomo, il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Carmine Di Sarno, ed il Sindaco Dott. Raffaele Allocca che ha inaugurato la serata parlando della Summana come “rivista che da’ lustro e visibilità alla città di Somma a livello regionale, in un territorio dove si fa poca cultura per una città così ricca di storia” e chiedendo collaborazione e partecipazione a tutta la cittadinanza per fa sì che tale rivista possa essere una cassa di risonanza per la cittadina vesuviana. Al concludersi delle parole del Sindaco sono intervenuti gli autori dei vari articoli, spendendo poche ma ricche parole per ciascuno degli argomenti trattati, dalla polemica del Monsignor Domenico Maione per lo scritto dell’avvocato ottavianese Giuseppe Macrino, al trattato sull’origine del Monte Somma e del Vesuvio, etimologicamente e geologicamente parlando, fino poi ad arrivare all’ode fatta ai soldati sommesi caduti nella Prima Guerra Mondiale. Sostenuta economicamente e culturalmente dall’amministrazione comunale, la rivista si è prefissa anche quest’anno l’onere di mettere in luce i veri stendardi ed emblemi della nostra storia, nonché di rendere note le più recenti scoperte artistiche ed archeologiche che sempre più di frequente tendono ad essere trascurate per dar spazio a mere e futili mediocrità, continuando, così, a porre in secondo piano territori floridi dal punto di vista letterario, etnico e culturale come questi. **Da Dario Sautto - 6 Aprile 2010** <https://www.ilgazzettinovesuviano.com/2010/04/06/somma-vesuviana-presentata-la-rivista-summana/>

**Dalla rivista Summana alla Summae Civitas. A Somma Vesuviana la ricerca storica non si ferma**

**Si chiama Summae Civitas ed è il prosieguo della rivista Summana. Stessa redazione e stessa  passione per la ricerca per un  numero speciale dedicato alla Grande Guerra.**

“Non è vero che il ricercatore insegue la verità, è la verità che insegue il ricercatore.  Robert Musil”   E a Somma Vesuviana  è da oltre trent’anni che la verità storica, artistica e archeologica  insegue e incanta  alcuni studiosi locali.  Fotografano, osservano, leggono, cercano e ricercano negli archivi,  custodiscono e documentano da anni, contribuendo così  alla  ricostruzione storica della nostra città. Uno tra tutti il  compianto professor Raffaele D’Avino,  meglio conosciuto come Fifino, fondatore della prestigiosa rivista Summana, che rivive continuamente negli studi dei suoi amici di sempre: Domenico Russo,  Domenico Parisi, Alessandro Masulli, Enrico di Lorenzo, Antonio Bove, Jacopo Pignatiello, Gerardo Capasso, Salvatore D’Alessandro,  e i giovanissimi Gaetano M. Russo e Anna Esposito.

Il lungo e faticoso lavoro della rivista Summana  non si ferma dunque, anzi  si rinnova e diventa Summae Civitas. Tenendo fede agli obiettivi della Summana, ossia la ricerca e la diffusione del patrimonio storico,  artistico e monumentale di Somma Vesuviana,  la Summa Civitas allarga gli stessi obiettivi a tutta l’area vesuviana. Obiettivi ampiamente illustrati dai componenti della redazione ieri pomeriggio nel cortile del Palazzo Comunale. La manifestazione si è aperta con l’Inno d’Italia, magistralmente interpretato dal baritono  sommese  Alessandro  Masulli, accompagnato dal maestro Salvatore Annunziata.

“La ricchezza  di una città- ha esordito il sindaco Piccolo- si valuta anche dall’amore e dall’interesse per la sua arte  e la sua cultura e, con questa rivista, la nostra città si arricchisce. La presentazione di questo primo numero speciale dedicato alla  grande guerra si inserisce in una seria di manifestazioni  che hanno coinvolto gli alunni del I Circolo e quelli del Liceo Torricelli. Nonostante le scarse risorse economiche, abbiamo dato ampio spazio a tutte le iniziative correlate alla rivista.  Auspico che questa pubblicazione rappresenti un abbraccio virtuale che ci faccia sentire orgogliosi di essere cittadini sommesi e cittadini liberi così come garantito dalla nostra Costituzione. Mi auguro soprattutto che le nuove generazioni continuino questo cammino negli anni a venire”.

All’augurio del sindaco si associa anche quello dell’assessore alla pubblica istruzione Elena Terraferma che, in collaborazione con la redazione  di Summana, ha promosso le  diverse manifestazioni  che si sono tenute  nelle scuole. In veste di moderatrice, l’assessore Clelia D’Avino.  A  presentare e a illustrare le novità della Summae Civitas , Domenico Russo, cultore e storico locale, pioniere della rivista Summana.

“Invito il nostro sindaco, nello spirito di collaborazione che si è creato, a dare indirizzi generali su questo progetto, a far sì che questo non resti solo un incontro formale ma che sia l’inizio per la ricostruzione di circa un quarantennio di ricerche che il prof D’Avino, io, e la redazione  di Summana, abbiamo fatto sul nostro territorio. Abbiamo cambiato grafica e  nome alla rivista – ha continuato Russo – per questioni  di comunicazione chiara con i figli del nostro amico Fifino, a cui va sempre il nostro grazie  e senza il quale forse non avremmo mai  fatto tanto, ma non è cambiata la nostra passione per la ricerca. Anzi. Noi non siamo storici o ricercatori a tempo pieno,  per cui non abbiamo potuto seguire  il metodo  prettamente scientifico, lo facciamo nei ritagli di tempo ed è per questo che  il primo numero  dedicato alla Grande Guerra  non è esaustivo. La ricerca è appena  iniziata, abbiamo scoperto e stiamo scoprendo cose  davvero straordinarie sulla nostra città di quel periodo di guerra  e continueremo a documentarlo nel tempo”.

Tra i veterani della ricerca, Domenico Parisi il quale, nel  ribadire  che la ricerca sul periodo della grande  guerra “è stata   solo toccata, tant’è che mentre la rivista era già in stampa, abbiamo trovato altre foto e documenti interessanti”, ha  dato qualche anticipazione sulle sue  due ricerche, ovvero  la guerra e le vicende degli sfollati friulani a Somma e il completamento di una  ricerca avviata qualche anno fa, sul denarius di Labeone di Marigliano. Il prof Enrico Di Lorenzo  ha scelto come argomenti di ricerca  la storia del pilota sommese   Gaetano Aliperta,  che ha dato un grande contributo nei due conflitti mondiali del secolo scorso,  e   quella sull’umanista ottavianese Giuseppe  Macrino, nelle cui opere si trovano notizie antiche  e nuove sul Vesuvio e sulle  città vesuviane,  con particolare riferimento a Ottaviano e a Somma. “Questi miei due articoli- ha concluso Di Lorenzo-    sono la testimonianza del mio immenso amore per questa città”.

Suggestiva e commovente l’interpretazione di Alessandro Masulli  cha ha cantato la “Leggenda del Piave”, al cui spartito originale il Maestro Annunziata ha saputo apportare una originalissima modifica, come se il brano fosse eseguito da un gruppo musicale bandistico, tipico dei nostri territori. L’esperienza di ricerca del prof Antonio Bove riguarda la cultura artistica- religiosa di Somma, con particolare riferimento alle  culture lignee e ai reperti  antichi inediti di epoca romana del centro storico Casamale. Con Summa Civitas, dunque, si  ricostruisce la storia di Somma e non solo, si ricercano e  si scoprano dettagli e  tasselli preziosi per la conoscenza dell’immenso e straordinario patrimonio storico e monumentale delle città ai piedi del Vesuvio.

“L’amore  e la passione per la ricerca non ci manca- aggiunge il prof Bove- e  il nostro gruppo si connota soprattutto per l’apertura ad altri appassionati e, soprattutto,  ai giovani che oggi si  stanno affacciando  sulla nostra redazione. Il nostro compianto Fifino diceva spesso che dopo di noi non ci sarebbe stato più nessuno a proseguire nella ricerca e nella difesa della nostra storia e dei nostri monumenti. Oggi la presenza di giovanissimi studiosi come Gaetano Russo e Anna Esposito smentiscono quel pensiero pessimista di Fifino. Noi abbiamo bisogno dei giovani che, grazie ai nuovi strumenti tecnologici e alla loro formazione digitale, possono aiutare e migliorare la nostra ricerca”. Da qui la proposta al sindaco Piccolo di consegnare il numero uno di Summana  alla laureanda in scienze umanistiche  Anna Esposito. Un gesto simbolico, accolto con entusiasmo dai presenti,  per suggellare il passaggio di un importante impegno alle nuove generazioni.

<https://www.ilmediano.com/somma-la-rivista-summana-cambia-nome-e-riprende-il-suo-cammino-2/>

# Presentazione del numero unico della rivista Summae Civitas, dedicato alla Festa delle Lucerne

Il 29 luglio 2018 alle ore 19:30 ci sarà la presentazione del numero unico della rivista **Summae Civitas** dedicato alla Festa delle Lucerne, al quartiere fortificato del Casamale ed alla vera storia del suo sviluppo, presso il **Castello D’Alagno**. Saranno presenti gli autori della rivista, **Resi Cerciello**, presidente dell’Associazione Arcobaleno da anni impegnata per la rinascita di Somma; presiede **Nicola D’Avino**, presidente dell’**Associazione Festa delle Lucerne**. <https://www.festadellelucerne.it/presentazione-del-numero-unico-della-rivista-summae-civitas-dedicato-alla-festa-delle-lucerne/>

**Note sulla digitalizzazione**

Digitalizzazione a cura di Aurelio Cerciello, responsabile della Biblioteca Comunale di Somma Vesuviana. La rivista è consultabile in formato digitale all'indirizzo: [http://www.webalice.it/franco\_ragosta/rivista.html](https://lm.facebook.com/l.php?u=http%3A%2F%2Fwww.webalice.it%2Ffranco_ragosta%2Frivista.html%3Ffbclid%3DIwAR3aqxxrf7iSOKcJH-uQJGwy22TDcG5EkNSD06tIqbQk0ismwFTxoHw32fs&h=AT3gkyXerXW7NSVdmQbI_hquHclMBHeMyha7qRPkYiG3CG3MGmcGq_7FuePWXE_Vg0ECQZFCdoA8JeDjrKsq5AaffSdmMLS2QZsd4RxQp9nHq30f94P5RmOH_7FkBedKvzBS2Q)

Per valorizzare la risorsa e soprattutto renderla nota a chi è interessato a questo tipo di pubblicazioni, consiglierei di fare lo spoglio degli articoli e contestualmente una buona catalogazione. Volendo andare oltre (ma già una buona catalogazione sarebbe un'ottima cosa) si potrebbe anche dedicare uno spazio online, regolarmente aggiornato e curato, in cui ospitare novità, spunti e riflessioni sulla storia locale. Il punto forte di "Summana" è rappresentato dalla specificità dei contenuti (sono una bibliotecaria ma in questo momento parlo soprattutto da appassionata di storia locale) quindi sarebbe bene descrivere il più possibile i singoli contributi. Secondo me la configurazione attuale è infelice perché di fatto è adatta unicamente all'utente che sa già cosa sta cercando quindi a un utente che conosce già autore e titolo dell'articolo (tra l'altro, anche l'utente più volenteroso getterebbe la spugna davanti a uno scorrimento alfabetico per titoli), cosa molto rara dato che trovare "Summana" in citazioni bibliografiche è molto raro (io ci arrivai con il passaparola). La potenzialità della rete è nell'idea che attraverso l'inserimento di poche parole possano arrivare risultati nuovi e inaspettati. "Summana" deve puntare a un bacino di utenza più largo perché il pubblico per la storia locale c'è e sicuramente sarebbe felice di usare \*davvero\* il prodotto della vostra digitalizzazione. Nadia de Lutio

<https://m.facebook.com/media/set/?vanity=462106617170115&set=a.622984374415671>